

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO

Sezione Fallimentare

Concordato Preventivo **T.ONE S.r.l. in liquidazione**, già Valtur s.p.a. - C.P. n. 18/2018 - R.G. 2640/2019

Giudice delegato: Ill.ma Dott.ssa Dott.ssa Vincenza Agnese

Alla cortese attenzione dei Commissari Giudiziali

Avv.to Nicola Bordino, Dott.ssa Francesca Cochetti, Dott. Cesare Meroni

Alla cortese attenzione del Comitato dei Creditori:

Dott. Antonio Iacopino, Presidente; Dott. Ezio Resinelli e sig. Agostino Mordenti.

Picone Foschi & Associati
p.le S.Lorenzo 1/1 - 43121 Parma
tel. 0521-236502 fax. 0521-389687
Dott. Andrea Foschi
mail standard : foschi@piconefoschi.it
mail certificata: foschi@cert.piconefoschi.it

OGGETTO DELL'ISTANZA: Deposito tredicesima relazione semestrale uniformando dati all'esercizio solare.

Ill.mi organi del concordato della società:

* ***T.One S.r.l in liquidazione, già Valtur S.p.a., con sede in Milano, via Alessandro Manzoni 38, R.G. 2640/2019***

Il sottoscritto Andrea Foschi Dottore Commercialista con studio in Parma, p.le S.Lorenzo 1/1, nominato Liquidatore Giudiziale del concordato suddetto con decreto pubblicato il 11/02/2019, notificato il 13/02/2019 a mezzo posta elettronica,

PREMESSO

- di essere stato nominato Liquidatore Giudiziale della procedura in epigrafe con decreto n. 1328/2019, pubblicato l'11/02/2019 con R.G. n. 2640/2019 Rep. n. 1061/2019 del 11/02/2019;
- che il decreto di omologa sempre dell'11/02/2019 stabilisce che: *"...il Liquidatore, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente decreto, predisporrà una relazione-piano di liquidazione con il cronoprogramma e la descrizione delle future attività anche di riscossione dei crediti ed ogni sei mesi successivi all'omologa una relazione avente contenuti analoghi a quelli dell'art. 33 quinto comma l.f. primo, secondo e terzo periodo, (il primo al fine di poter comparare le seconde con facilità ed individuare*

gli inadempimenti e le inerzie da segnalare al ceto creditorio o al Tribunale) e che comunichi a mezzo posta elettronica certificata altra copia della relazione ai Commissari Giudiziali, i quali dovranno procedere alla pubblicazione nell'area del sito internet www.tribunale.milano.it riservata ai creditori, a norma dell'art. 171 secondo comma riformato, ed alla espressione del proprio parere sull'operato descritto, da inviare con solerzia al giudice delegato.”;

VISTO

L'art. 33 quinto comma l.f. (tempo per tempo in vigore) primo, secondo e terzo periodo che si riporta qui di seguito:

“...Il curatore, ogni sei mesi successivi alla presentazione della relazione di cui al primo comma, redige altresì un rapporto riepilogativo delle attività svolte, con indicazione di tutte le informazioni raccolte dopo la prima relazione, accompagnato dal conto della sua gestione. Copia del rapporto è trasmessa al comitato dei creditori, unitamente agli estratti conto dei depositi postali o bancari relativi al periodo. Il comitato dei creditori o ciascuno dei suoi componenti possono formulare osservazioni scritte. Altra copia del rapporto è trasmessa, assieme alle eventuali osservazioni, per via telematica all'ufficio del registro delle imprese, nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine per il deposito delle osservazioni nella cancelleria del tribunale. Nello stesso termine altra copia del rapporto, assieme alle eventuali osservazioni, è trasmessa a mezzo posta elettronica certificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni...”;

il sottoscritto liquidatore Giudiziale prendendo a riferimento quanto sopra indicato procede alla stesura della seguente relazione semestrale prendendo a riferimento quanto sopra e rimandando per quanto occorrer possa alle precedenti relazioni depositate insieme al piano di liquidazione.

Si utilizzeranno per quanto possibile i paragrafi previsti nelle linee guida per la relazione ai sensi dell'art.33 come spunto per una migliore rappresentazione, ma solo a questi fini essendo tale relazione predisposta ai soli fini previsti dal quinto comma, primo, secondo e terzo periodo così come sopra specificato.

1.	Rapporto riepilogativo delle attività svolte	4
1.1.	Stato della società e situazione amministrativa.....	4
1.2.	Attività svolta e sedi, legali e operative	4
1.3.	Periodo di operatività dell'azienda.....	4
1.3.1.	Attività societaria ordinaria e straordinaria in corso.....	6
1.3.2.	Attività amministrativa ordinaria a supporto della procedura e dei suoi organi.....	7
1.3.3.	Attività Legale	7
2.	Dati concernenti l'attivo e il passivo	9
2.1.	Stato dello attivo.....	9
2.1.1.	Crediti vs. clienti	10
2.1.2.	Altri crediti	10
2.2.	Stato del passivo	10
2.2.1.	I dipendenti.....	10
2.2.2.	I fornitori.....	10
2.2.3.	I fornitori "correnti"	11
2.2.4.	Banche e altri istituti di credito	12
2.2.5.	Debiti erariali e previdenziali.....	12
3.	Attività a breve del liquidatore.....	12
3.1.1.	Predisposizione elenco dei creditori in prededuzione, privilegiati e chirografari aggiornato 12	
3.1.2.	Progetto di riparto "FINALE" ai chirografari.....	12
3.1.3.	Bozza informativa sulla situazione relativa allo attivo liquidato.	13
4.	Allegati	13
4.1.	Libro giornale della procedura.....	13
4.2.	Estratti conto banche attive	13
5.	Ultime considerazioni.....	14

1. RAPPORTO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1. Stato della società e situazione amministrativa

La società T.One s.r.l. in liquidazione, ha sede in Milano via Alessandro Manzoni 38 presso lo studio del legale rappresentante.

Il liquidatore è il Dott.Massimiliano Di Maria già amministratore unico.

La società allo stato, come noto, ha pagato quanto dovuto alla Classe “A” (Istituti di credito e finanziari per i quali si era proposta una percentuale massima, quella poi pagata, del 30%) e una percentuale superiore a quanto previsto come massimo pagamento per la classe “B” dei chirografari; quindi, di fatto, ha adempiuto a quanto previsto nel piano concordatario.

1.2. Attività svolta e sedi, legali e operative

La società, ad oggi, ha la sede presso i locali dello studio del Liquidatore Dott.Massimiliano Di Maria.

1.3. Periodo di operatività dell’azienda

Ad oggi la operatività della azienda è concentrata alla normale verifica di aggiustamenti residuali rispetto alla posizione debitoria anche se ancora non mancano le sorprese, comunque non impattanti sulla liquidità della procedura, che riguardano alcuni tributi locali e, ad esempio, anche ulteriori bolli su autovettura di cui non era stata recepita la comunicazione di perdita di possesso da parte della società tempo per tempo.

Ad oggi si conferma che non esistono autovetture iscritte alla società.

Nel frattempo, rispetto alla chiusura del concordato (auspicabile nei primi giorni del 2026 vedi motivazioni a seguire) si cercherà una nuova soluzione per i crediti aperti.

Ribadiamo pari testo delle precedenti relazioni semestrali sulla “efficienza” dei costi che ha sostenuto la procedura per la propria amministrazione. I benefici ottenuti dalla stessa e dai suoi organi devono essere valutati sulla base di questi punti fondamentali:

- mantenimento in tempo reale della “storia” di tutti i movimenti societari e di tutti i rapporti con clienti e fornitori (anche per la pratica “causa Ciccolini” è stato essenziale vedere che effettivamente l’attività svolta non era correlata alla enorme richiesta di pagamento così come per il rimborso iva 2016 e 2017 sia per il 2014 per cui si son dovuti reperire e verificare documenti di più di dieci anni fa.....) tale da mettere il sottoscritto Liquidatore nelle condizioni di addivenire ad un pagamento superiore ad ogni previsione e ben oltre quanto espresso nella relazione ex art.172 L.F. ed è stata sicuramente di ausilio anche per tutti gli obblighi previsti dall’art.2806; ricordiamo tra gli altri:
 - rimborso integrale del credito iva 2016 e 2017 (figlio di un lavoro durato più di anno) che ha consentito di annullare una asta che con unica offerta avrebbe portato ad un incasso di 3,7 in più per i creditori da ripartire a chirografo;

- accordo integrale con chiusura tombale, anche nei rapporti con il cessionario del credito iva anno 2014, che ha consentito di evitare di dovere condizionare il rimborso iva ad un rifacimento integrale di dichiarazioni iva dello ultimo decennio (per altro di difficile interpretazione e fattibilità) e di spostarlo temporalmente alle “prossime” dichiarazione i.v.a.) ricordiamo per una problematica legata al testo del contratto di cessione del credito;
- informativa puntuale sulle attività svolte dal Dott.Ciccolini che hanno consentito di consegnare adeguata documentazione al perito di parte, combinato con l’attività del sottoscritto Liquidatore al riguardo ben nota, nello avere reperito prove riguardo la non terzietà dell’allora CTU, revocato dal Tribunale di Roma sezione competente che ha consentito alla procedura di passare da una probabile soccombenza ad una possibile se non probabile assenza di costi se non per un equo compenso di circa euro 30.000 per altro già corrisposto;
- in ogni caso puntuale e continua informativa riguardo alla gestione dei fornitori e la capacità di reagire puntualmente ad accertamenti di enti locali vecchi di anni.

Causa Ciccolini Come riportato nella precedente semestrale [...omissis...] il Tribunale di Roma con sentenza del 7 aprile 2023 ha riconosciuto un compenso al dott.Ciccolini contenuto nei limiti individuati dal consulente tecnico d’ufficio e le spese della relativa consulenza sono state poste, per il principio della soccombenza, imputate esclusivamente a T.One). Aggiungo anche che le spese legali poste a carico di T.One sono state liquidate in un importo modesto. Il Giudice si è pronunciato nei seguenti termini: *“P.Q.M. Il Tribunale di Roma (...) condanna le convenute in solido tra di loro alla corresponsione in favore dell’attore della somma di euro 32.514,29; pone definitivamente a carico delle parti convenute in solido le spese di C.T.U. liquidate come da separato provvedimento; condanna le convenute in solido a rifondere all’attore le spese del presente giudizio che liquida nella somma complessiva di € 3.809,00, oltre € 1.686,00 per spese, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge”*.

A fronte della notifica della sentenza attivata dalla procedura ai sensi dell’art.325 c.p.c., in data 15 maggio 2023, l’Avv.to Deasti (legale della procedura) ha ricevuto nei termini di Legge la notifica dello appello del dott.Ciccolini a seguito del quale è stata fissata la prima udienza per l’11 dicembre 2023.

In data 13 dicembre 2023, in merito alla causa a R.G. 2529/2023 la Corte di Appello di Roma sesta sezione Civile ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni e per la discussione orale della causa ex art. 281 per il giorno 9 luglio 2025, ore 11.00, con termine fino a 30 giorni prima per note.

La Corte d’Appello di Roma ha anticipato al 29 gennaio 2025 la udienza di cui sopra, in accoglimento della nostra istanza di prelievo.

Ricordo che allo stato qualsiasi tentativo di accordo (teso esclusivamente ad ottenere la possibilità di procedere allo ultimo riparto e chiudere la procedura) è stato vano, a questo punto si aspetteranno le decisioni della Corte, tenuto conto che *“...la sentenza dovrebbe porre la parola fine alla vicenda sebbene non sia da escludere – almeno in linea teorica – un ricorso in Cassazione su iniziativa della parte soccombente (ipotesi comunque remota, tenuto conto del fatto che*

l'impugnazione dovrebbe riguardare soltanto profili di legittimità e non di merito)..” (Avv.to Deasti)

A seguito di comunicazione dell’Avv.to Alberto Deasti del 5 febbraio 2025, già notiziata ai CCGG, si è venuti a conoscenza che in data 4 febbraio 2025 “la Corte d’Appello ha disposto un rinvio d’ufficio per diverse cause, tra cui la nostra, che verrà trattata il 13 maggio 2025 (per i medesimi incombenti, vale a dire discussione orale ed emissione della sentenza)”.

A seguito di quanto sopra il liquidatore giudiziale si è attivato per chiedere all’Avv.to una nuova richiesta di anticipazione della udienza.

In data 11 giugno 2025, la Corte d’Appello di Roma, sesta sezione civile, a N.R.G. 2529/2023 ha disposto che “la udienza (fissata per il 3.12.2025) sia anticipata al 1.10.2025, ore 11 per la precisazione delle conclusioni e la discussione orale ex art.281-sexies c.p.c. con termini fino a 30 giorni per le note conclusionali.”

Il 1° ottobre avremo l’udienza di discussione con contestuale emissione della sentenza. A parere del legale, in caso di esito a noi favorevole, controparte avrebbe ancora la possibilità di impugnare la sentenza in Cassazione ma ritiene che si tratti di un’ipotesi remota perché quell’impugnazione sarebbe ammessa per soli motivi di legittimità (e non di merito). Lo stesso confida che tra poche settimane la vicenda possa ritenersi chiusa.

In ogni caso è chiaro che non si potrà ipotizzare il riparto finale entro la fine del 2025, ma certamente, confidando nella chiusura della vicenda di cui sopra (per il quale non entro più nel merito rimandando a quanto più volte riportato) si utilizzerà il periodo fino alla fine dell’anno per cercare di proporre la ipotesi di riparto finale.

Il tutto dovrà prevedere la presentazione di una istanza per la fissazione di una asta competitiva sulla cessione di crediti ancora in essere in merito alla Iva e anche di quelli maturandi sul saldo dei compensi degli organi della procedura ed anche di quelli che verranno liquidati a seguito di specifiche istanze.

Tali ultimi sono quelli trattati nello incontro avvenuto presso l’ufficio della Ill.ma Giudice Delegato Dott.ssa Vincenza Agnese e attengono al compenso straordinario dei professionisti che hanno supportato la società per la risoluzione del rimborso credito iva anno 2014, 2016 e 2017 (istanza in corso di definizione con i CCGG) e alla richiesta di integrazione del compenso del liquidatore giudiziale (ancora da definire).

Si sono aperti contatti con Banca Ifis e a breve si contatteranno le strutture già intervenute nella ben nota asta per credito iva poi sospesa.

1.3.1. Attività societaria ordinaria e straordinaria in corso

La società è in liquidazione così come rappresentato nella precedente relazione e la contabilità, ad oggi risulta allineata con i dati della procedura in quanto si stanno eliminando tutti i fondi stanziati

in ossequio a corretti principi contabili ormai terminando tutte le posizioni che non erano ancora definite nel loro ammontare.

1.3.2. Attività amministrativa ordinaria a supporto della procedura e dei suoi organi

Nel piano, le attività riportate al paragrafo 1.3 erano previste e facevano parte di quella “continuità amministrativa” per il quale si era convenuto di utilizzare il conto tuttora in essere intestato alla società per meglio gestire gli impegni caratteristici di una azienda in piena attività, seppur solo nella sua parte amministrativa.

Per la operatività si rimanda allo unico conto corrente in carico alla procedura e precisamente **BANCA INTESA San Paolo** – Milano – viale Piceno, 2.

Saldo conto corrente BANCA INTESA ex UBI al 30.06.2025: € 2.981.222,88

1.3.3. Attività Legale

Si conferma che si è concluso iter di autorizzazione alla firma dello incarico all’Avv.to Davide Zambrelli dello studio del defunto Prof. Guido Uberto Tedeschi in Parma al fine di una ultima ricognizione sui crediti in essere, tenuto conto che per la totalità sono comunque stati svalutati.

Nella istanza presentata si precisava che obbiettivo principale era quello di non lasciare inevasi crediti che si ritengono esigibili e principalmente:

Valparaiso viaggi per € 168.090,11;

Ophir Tours LTD (Israele) per un importo di euro 163,593,48;

per la prima il contenzioso è da tempo in essere in merito ad asserite problematiche del tempo ante deposito riguardo la mancata emissione tempestiva di documenti fiscali, la documentazione a disposizione sembrava essere utile a concludere l’iter legale ma certo, in ogni caso, la risposta di controparte evidenzia la necessità di un contenzioso lungo e comunque costoso;

per la seconda, ancora più in questo periodo, ci sono ulteriori difficoltà.

Si ritiene che, comunque, all’esito della udienza Ciccolini si valuterà ulteriormente e rapidamente come procedere valutando se esiste una soluzione per evitare l’abbandono dei crediti sopra indicati.

Contenziosi aperti

Si aggiornano le posizioni in corso divise per i legali che se ne occupano:

Avv.to Alberto Deasti:

Causa Ciccolini R.G. si rimanda a quanto sopra.

Avv.to Pierdanilo Beltrami (Bonelli Errede with Lombardi)

Causa Di Bartolomeo R.G. nn. 17907/2023 e 18038/2023 – Sez. XI – dott. Vincenzo Nicolini. Con provvedimento in data 28 gennaio 2025, l'Ill.mo Giudice Nicolini ha disposto che l'udienza di precisazione delle conclusioni del 20 febbraio 2025 "sia sostituita dal deposito telematico di note scritte" ex art. 127-ter c.p.c.. Nella data indicata lo studio Belex con Avv.ti Lombardi, Beltrami e Morelli hanno depositato le note sopra richieste.

A seguito di specifica istanza i Commissari Giudiziali hanno ritenuto di chiedere al sottoscritto Liquidatore Giudiziale, che ha convenuto, di proporre istanza al fine di essere autorizzati a non procedere con la costituzione in appello che è in corso di deposito.

Chiaramente questo evita a T. One il pagamento dei compensi per questa ipotizzata nuova fase di giudizio senza, dall'altro lato, precludere la possibilità di un esito vittorioso, anche se contumaci.

Per scrupolo, si precisa che, anche non costituendosi, in caso di esito sfavorevole resta fermo per T. One il rischio di condanna al risarcimento del danno e alla rifusione delle spese di lite all'attore per il caso in cui la sentenza dovesse essere riformata.

I legali che seguivano la pratica (Bonelli Erede with Lombardi con Avv.to Beltrami) hanno precisato che la sentenza oggetto di impugnazione ha statuito che T. One debba essere tenuta indenne — salva la franchigia di euro 2.500,00 — da Unipol, dalla Scuola Sci e dal Maestro di Sci. Nell'ipotesi di accoglimento dell'appello principale, T. One potrebbe essere condannata al risarcimento del danno, ma conserverebbe comunque il diritto di manlevarsi nei confronti di Unipol, nei limiti della franchigia e, *"fermo quanto sopra, qualora la procedura decidesse di non costituirsi in giudizio, ci rendiamo disponibili a richiedere al legale di controparte il pagamento delle spese relative al giudizio di primo grado. Sul punto, non ci siamo ancora attivati, stante l'ipotesi transattiva che stavamo percorrendo."*

Si rimanda alla relazione precedente per l'elenco delle parcelle in sospeso.

Avv.to Stefano Intorcia

Per quanto riguarda le cause dell'Avv.to Intorcia si rimanda alla relazione precedente in quanto non vi sono novità in merito, si spera che arrivino i provvedimenti rapidamente sulle cause Rodriguez e Pizza di importi assolutamente minimali in caso contrario si contatterà controparte per addivenire ad una chiusura compatibile con le ipotesi di riparto finale.

- **Contenzioso tributario (iva annualità 2014)**

Si rimanda alla relazione precedente e si conferma l'avvenuta definizione del contenzioso allora pendente dinanzi la CTP di Roma (R.G. n. 8951/20209) con un accordo con la Agenzia dopo lunghe trattative e incontri con la Agenzia delle Entrate di Roma con l'ausilio della Prof.ssa Avv.to Paola Rossi e dell'Avv.to Dott. Emanuele Mattei che hanno poi provveduto a concludere l'iter definendo la "convenzione" firmata dalla procedura e dalla Agenzia delle Entrate (dopo averla sottoposta agli organi competenti della procedura) per il quale anche Banca Sistema per il tramite dei suoi legali si è trovata d'accordo senza avere nulla da rivalere con la procedura.

Si è anche definito e firmato mandato allo incasso (ist.58) direttamente a Banca Sistema al fine di permettere alla Agenzia delle Entrate di rimborsare direttamente al cessionario del credito.

Allo stato di questa relazione si conferma che è avvenuto il pagamento di quanto concordato in conciliazione:

OGGETTO: Avviso di pagamento rimborso IVA 2014 – T.ONE S.P.A.- C.F. 01878330982 - Conciliazione n. 500005/2024 sottoscritta il 10/06/2024;

In data 17/07/2025 è stato disposto il pagamento parziale del rimborso IVA in oggetto mediante la seguente disposizione di pagamento:

disposizione n. 500179/2025 per l'importo capitale di €. 2.161.083,73 (imposta) ed €. 26.051,42 (interessi).

OGGETTO: Avviso di pagamento rimborso IVA 2014 – T.ONE S.P.A.- C.F. 01878330982 - Conciliazione n. 500005/2024 sottoscritta il 10/06/2024;

In data 17/07/2025 è stato disposto il pagamento parziale del rimborso IVA in oggetto mediante la seguente disposizione di pagamento:

disposizione n. 500178/2025 per l'importo capitale di €. 14.703,27 (imposta) ed €. 177,24 (interessi).

Nel merito sono state depositate istanze n.49, n.55 e n.58.

2. DATI CONCERNENTI L'ATTIVO E IL PASSIVO

2.1. Stato dello attivo

Alla luce dello attivo evidenziato nel programma di liquidazione, la situazione delle posizioni attive è ormai basata solo sulle posizioni dei crediti vs. clienti e dalla liquidità.

Per quello che riguarda la posizione 31 dicembre 2024:

- somme depositate presso gli istituti di credito sono pari a € 2.981.222,88;
- crediti vs.clienti incassabili (si considera zero dopo quanto sopra indicato per i due crediti residui e dopo le transazioni ottenute di cui alla istanza n.61;
- credito i.v.a.:
 - in essere alla data odierna pari a € 23.025,54;
 - credito iva 2021 e 2022 chiesto a rimborso pari a € 241.417;
 - crediti in maturazione su prededuzione (inserita al lordo) da pagare circa € 150.000.
- crediti tributari:
 - Importo richiesto a rimborso per IRAP 2016 pari a € 138.068
 - Istanza rimborsi IRES per Irap dipendenti pari a € 135.743
 - A seguito di acconto versato nel 2019 su Inail, rimane a credito € 67.456 chiesto a

rimborso;

- Posizione partecipazioni relative a:
 - T.Properties;
 - Star Travel;
 - Resort Service.

Totale sopra riportato 3.495.756,84

Per tutti i crediti in essere, si è deciso, alla luce dei rinvii di Ciccolini, di aspettare comunque ipotesi riparto finale al fine di verificare la somma effettivamente maturata e in corso di maturazione per poi ottenere la disponibilità degli Istituti operanti in questo mercato, al fine di predisporre poi una richiesta di procedura competitiva per definire:

- fidejussioni necessarie per il rilascio dei rimborsi;
- possibilità di cessione diretta dei crediti PRO SOLUTO.

È chiaro che per potere ottenere l'ulteriore cedibilità del credito iva "futuro" maturato nel 2025 si dovranno definire le posizioni dei professionisti e degli organi della procedura nel corso dei prossimi mesi al fine di chiudere i numeri in prossimità della chiusura dell'anno.

2.1.1. Crediti vs. clienti

Il tema è stato trattato precedentemente.

2.1.2. Altri crediti

Altri componenti dello attivo sono stati riportati e declinati in precedenza, si rimanda ad ulteriore precisazione la appostazione delle partecipazioni per le quali è in corso da tempo una trattativa per arrivare ad una loro cessione togliendo da ogni incombenza la procedura.

2.2. Stato del passivo

Allo stato la procedura pur avendo terminato l'esame dello "stato passivo" inteso come elenco dei creditori ha necessità di continui interventi in verifica stante l'incredibile attivazione di alcuni enti locali per annualità effettivamente molto risalenti.

2.2.1. I dipendenti

La società non ha più dipendenti e non ha alcun debito nei loro confronti né ulteriori cause in corso.

2.2.2. I fornitori

Non risultano allo stato problematiche tali da influire sul concordato, il grande lavoro di riconciliazione delle posizioni con i singoli fornitori sono "terminate" salvo quanto in premessa a

presente paragrafo.

2.2.3. I fornitori "correnti"

Rimangono da definire, seppur già discusse e ridotte alla luce di diversi incontri con i soggetti interessati e separatamente con i Commissari le seguenti posizioni di cui si riportano le stesse note della precedente relazione:

- Prof. Beltrami di Bonelli Erede with Lombardi per assistenza nelle diverse procedure in corso compresa la transazione con le Amministrazioni Straordinarie con compenso pari a € 50.000 oltre oneri e accessori di legge e rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 15% delle spese generali, sia per il 2019 che per il 2020, va detto che l'attività dello studio legale a seguito del prolungamento della procedura per i fatti ben noti è proseguita anche per il 2021. Si conferma che dovrà valutare sicuramente la possibilità di un compenso a remunerazione di questa attività. Si allega relazione in merito.
- Avv.to Dott. Emanuele Mattei congiuntamente alla Prof.ssa Avv.to Paola Rossi in merito alla attività svolta in funzione del credito iva 2016 e 2017 (tramutatosi in richiesta credito 2018) e ora anche credito iva 2014, come detto più volte "in emergenza" e come "reazione" ad una attività che era tesa a contrastare in toto le valutazioni da sempre fatte dalla società e dal sottoscritto Liquidatore in sede di procedura e che stava generando una importante "svalutazione" del credito più volte evidenziata in istanze ed informative. Una volta compreso che solo con questa attività specifica, e di certo non correlata al contenzioso in ogni caso predisposto e messo in atto relativo a 2014, 2016 e 2017 i cui compensi sono stati oggetto di istanza e pagati, si è potuto ottenere in tempi compatibili con le scadenze del concordato seppur prorogate dal COVID il rimborso del credito iva anno 2016 e 2017 tramutandolo in un accordo "conciliativo" con la Direzione della Agenzia delle Entrate sul credito iva 2018 e si sta cercando di ottenere stesso risultato sul credito iva anno 2014. Gli importi del credito iva in oggetto riportano una somma totale di circa 21.000.000 di cui 18.500.000 già incassati e la somma che si proporrà quale compenso straordinario è ora scesa, a seguito dei diversi interventi del sottoscritto e degli stessi Commissari Giudiziali, a circa euro 60.000 pari allo 0,28%. E' evidente nei fatti e considerato in tutte le relazioni agli atti della procedura che se non vi fosse stata la solidità delle convinzioni tecniche e professionali dei soggetti interessati a fronte degli attacchi arrivati da più parti che contestavano la validità della procedura, la stessa si sarebbe vista costretta a cedere il credito per una somma inferiore per il credito 2016 e 2017 di circa euro 3,5 milioni di fatto "ammettendo un errore mai commesso" e ora ha anche risolto il rischio di vedersi richiesta la restituzione del credito iva 2014 ceduto a Banca Sistema e dalla stessa anticipato, a fronte della ipotizzata "non correttezza" della modalità di rimborso utilizzata.
- Altri importi relativi a fatture da ricevere e saldi dei professionisti della procedura nonché ipotesi di integrazione compenso liquidatore giudiziale da sottoporre all'Ill.mo Giudice Delegato ed ai Commissari Giudiziali.

Non si è potuto definire il tutto entro il 2024 perché sarà comunque rilevante l'esito della causa

Ciccolini che si pensava potersi chiudere nei primi mesi del 2025, ora definitivamente rinviata al 1° ottobre 2025 (domani).

2.2.4. Banche e altri istituti di credito

Si è deciso di confluire la liquidità in un unico conto, si rimanda alla istanza n.56 con la quale il Liquidatore è stato autorizzato ad utilizzare come unico conto quello di Banca Intesa.

2.2.5. Debiti erariali e previdenziali

Allo stato la società dopo avere provveduto alla riconciliazione di tutte le posizioni con i Comuni, diversificati in prededuzione, ha praticamente concluso la verifica, e ha proceduto al definitivo pagamento degli importi riconciliati.

Stiamo comunque tempo per tempo monitorando la chiusura delle posizioni sugli estratti di ruolo.

3. ATTIVITÀ A BREVE DEL LIQUIDATORE

3.1.1. Predisposizione elenco dei creditori in prededuzione, privilegiati e chirografari aggiornato

Come detto in questa fase di “sospensione” in attesa della definizione della causa Ciccolini si cercheranno di migliorare i controlli, gestire al meglio la liquidità, recuperare il maggior numero dei crediti commerciali rimasti disattesi.

3.1.2. Progetto di riparto “FINALE” ai chirografari

Sostanzialmente la procedura ha terminato le operazioni strettamente legate alla esecuzione del concordato e i temi rimangono quelli rappresentati anche nella ultima semestrale con poche modifiche.

Il concordato di fatto è eseguito in quanto ha provveduto al pagamento di tutti i creditori in maniera superiore a quanto previsto dal piano, è chiaro che formalmente tale situazione potrà essere acclarata esclusivamente nel momento in cui la procedura avrà eseguito il riparto finale in quanto la classe “B” non prevedendo una percentuale massima “limite” ha diritto a percepire tutte le somme liquide a disposizione della procedura una volta estinti totalmente i debiti e tutte le posizioni ancora aperte.

Le posizioni ad oggi aperte, intendendosi solo quelle non riferite alla attività corrente, sono:

- la definizione del contenzioso “Ciccolini” per il quale ci sarà udienza entro l’anno in Corte d’Appello;
- la definizione delle due piccole cause aperte;
- la definizione degli importi incrementali per i professionisti di cui al paragrafo 2.2.3;

- ultimo tentativo di recupero sui crediti commerciali che già si rischiava di abbandonare alla luce del mancato riscontro rispetto alla asta competitiva con cessione al miglior offerente non andata a buon fine per totale mancanza di interesse.

Solo al termine di queste operazioni si potrà definire il riparto finale e la conseguente chiusura del concordato preventivo T.One già Valtur.

3.1.3. Bozza informativa sulla situazione relativa allo attivo liquidato.

Tenuto presente che si dovrà poi distinguere la liquidità rinveniente dalle attività fatte fino al deposito del piano definitivo, compreso l'impegno al versamento da parte del socio di riferimento, si allega un prospetto dello attivo incassato e maturato e utilizzato ai fini della procedura alla data del 30 giugno 2025.

PASSIVO DA RELAZIONE EX ART.172		-87.654.435,00	
ATTIVO diviso per incassato e maturato (dalla data della domanda)			
Incasso crediti clienti		2.017.797,62	
Versamenti Socio di riferimento		14.497.673,00	
Vendita marchio		6.370.962,00	
vendita beni		8.472,90	
depositi cauzionali resituiti		97.666,54	
su transazioni		245.846,84	
Credito iva e altro credito vs.Erario		18.052.293,56	
Disponibilità iniziali		4.429.207,49	
competenze di chiusura		22.961,37	
		45.742.881,32	
Credito iva utilizzato in compensazione		1.832.969,81	
Credito iva 2021-2022 -23 chiesto a rimborso		241.417,00	
Credito iva maturato e non utilizzato		23.025,54	
Credito per ipotesi chiusura partecipazioni			in attesa di definizione
Altri incassi (irap 2016/ irap dipendenti / inail)			in attesa di definizione
		2.097.412,35	
		47.840.293,67	

4. ALLEGATI

Alla presente relazione vengono allegati i seguenti documenti:

4.1. Libro giornale della procedura

Si allega:

- **4.1 libro giornale della procedura dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025.**

4.2. Estratti conto banche attive

Si è mantenuto un conto corrente da utilizzare per la gestione "corrente" della stessa.

Fatti salvi i tempi richiesti dalla registrazione, si ritiene corretto procedere nel modo qui utilizzato quindi allegando in futuro bozza del libro della procedura estrapolato dal giornale contabile.

Vengono qui allegati copia degli estratti conto attivi:

- **4.2. Banca Intesa ex UBI c/c 1297 (conto aperto dalla procedura) primo sem.2025**

5. ULTIME CONSIDERAZIONI

Si conferma quanto più volte ripreso in tutte le relazioni semestrali.

La stima di soddisfacimento dei creditori espressa nelle semestrali precedenti è risultata coerente e comprovata all'atto della definizione del III° riparto, per altro, ancora parziale, laddove si è pagato un importo superiore alla massima percentuale prevista a piano e cioè il 30 % per la classe "A" e il 45% (anziché il massimo previsto del 40%) per la classe "B".

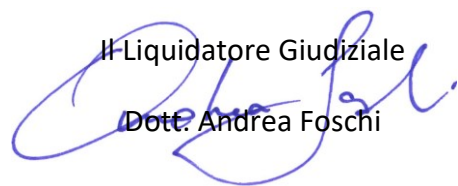
Detto questo purtroppo si deve anche essere consapevoli che alla luce dei termini assegnati per la decisione dalla Corte di Appello per la causa del Dott.Ciccolini, seppur anticipati in maniera importante rispetto ai tempi originariamente previsti, **salvo ulteriori eventuali soluzioni alternative sulla chiusura della procedura**, la stessa non potrà che eseguire il riparto, per qualunque cifra sarà, non prima della fine del I° semestre 2026.

Allegati:

- 4.1 Stampa libro giornale della procedura;
- 4.2 Estratto conto;

In fede.

Parma, 30 settembre 2025

Il Liquidatore Giudiziale

Dott. Andrea Foschi